



ZOOM

IRENE BIGNARDI

## QUANDO L'AMERICA ERA UNA LANDA POVERA E DESOLATA

**T**orna in libreria *Sia lode ora a uomini di fama* (Il Saggiatore, pp. 448, euro 35), un libro con due padri. Il primo è James Agee, grande giornalista e più tardi eccellente critico cinematografico per il *New Yorker* e *Fortune* oltre che sceneggiatore per *La morte corre sul fiume*. Il secondo è Walker Evans, grande fotografo e sociologo. A unirli è un'avventura cominciata nei postumi della grande depressione e in pieno New Deal rooseveltiano.

I due accettarono nel 1936 di fare un reportage sulle famiglie di contadini del Sud degli Stati Uniti, la cosiddetta *dust bowl*. Agee e Evans passarono otto settimane nelle lande desertiche dell'Alabama, a raccontare la vita degli ultimi. Le immagini che ci arrivano da quel lontano 1936 sono di estrema povertà e solitudine, che però la macchina fotografica di Evans esalta restituendogli dignità. Evans lascia che i suoi soggetti scelgano la postura che li racconta meglio. Agee, dalla sua, registra a parole il loro orgoglio. Quelle immagini hanno accompagnato per ottant'anni l'idea della povertà contadina di cui ci hanno parlato grandi come John Steinbeck nel suo straordinario *Furore*, a cui diede un volto Henry Fonda nel film di John Ford del 1940, in cui interpreta un contadino povero e disperato.

*Fortune* non pubblicò mai il servizio commissionato ai due, ma Agee e Evans proseguirono in quello che nel frattempo sarebbe diventato *Sia lode ora a uomini di fama*, che intanto si era imposto come un'importante testimonianza di quegli anni. Fu accolto con lodi e denigrazioni, affermandosi come un esempio eccentrico di sociologia, di letteratura e di cinema americano.

E ciò consolò almeno in parte gli autori per l'insuccesso del libro: la prima tiratura vendette solamente seicento copie.



La copertina del libro ***Sia lode ora a uomini di fama*** di James Agee e Walker Evans (Il Saggiatore, pp. 448, euro 35)